



Comune di Cingoli

IL CONSIGLIO COMUNALE

ORDINE DEL GIORNO

PRESENTATO DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA -MICHELE VITTORI SINDACO- CENTRO DESTRA
CIVICO

VISTO il decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante *«disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici»* che all'articolo 2, introduce modifiche all'articolo 14 «Ricostruzione pubblica» del decreto-legge 17 ottobre 2016, n.189, secondo cui:
« 3.1. Tra gli interventi sul patrimonio pubblico disposti dal commissario straordinario del Governo è data priorità a quelli concernenti la ricostruzione di edifici scolastici. Detti edifici, se ubicati nei centri storici, sono ripristinati o ricostruiti nel medesimo sito, salvo che per ragioni oggettive la ricostruzione in situ non sia possibile. In ogni caso, la destinazione urbanistica delle aree a ciò destinate non può essere mutata. »

VALUTATO che a seguito dei ripetuti eventi sismici verificatisi il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre 2016 i plessi delle Scuole superiori del Comune di Cingoli e, in specie, quelli per il Liceo linguistico e dell'Istituto Alberghiero sono risultati gravemente danneggiati;

CONSIDERATO che ancorchè la competenza su tali edifici appartiene alla Provincia di Macerata questa Amministrazione comunale si è immediatamente attivata con il Commissario straordinario per rinvenire le più opportune soluzioni al riguardo;

TENUTO CONTO che nonostante gli interventi riparativi predisposti, anche al fine di garantire la continuità del processo formativo, gli indirizzi forniti dal Commissario per la ricostruzione e dagli Uffici per la ricostruzione sono



Comune di Cingoli

IL CONSIGLIO COMUNALE

stati quelli di delocalizzare le dette scuole fuori dai centri storici per prevedere più sicure vie di evacuazione degli studenti e del personale impiegato;

CONSIDERATO che lo stesso indirizzo del Commissario per la ricostruzione e dagli Uffici per la ricostruzione di cui al punto precedente prevedeva che fosse a carico dei Comuni interessati l'individuazione delle aree da destinare alla ricostruzione dei predetti plessi scolastici;

VALUTATO che il Consiglio Comunale nella seduta dell'11 gennaio 2019 ha individuato all'unanimità l'area Cupette ove allocarvi il nuovo polo scolastico;

CONSIDERATO che il Comune di Cingoli assumendosi la responsabilità di sottrarre proprie risorse ai compiti di governo del territorio comunale, ha programmato di destinare somme importanti del bilancio comunale per l'acquisto dell'Area "Cupette";

CONSIDERATO che l'Amministrazione ha avviato una complessa attività negoziale diretta al raggiungimento di un accordo con il privato proprietario del terreno al fine di evitare l'utilizzo di poteri autoritativi ablativi;

VALUTATO che nel mentre veniva approvato il citato decreto-legge 123/2019 si era in attesa di giungere ad un'intesa sul prezzo dell'area, tenuto conto delle determinazioni del competente Ufficio dell'Agenzia del demanio;

CONSIDERATO che la previsione di cui all'articolo 2, comma 3.1 del decreto legge 123/2019 in argomento che ha forza di legge impedisce al Comune di Cingoli la prosecuzione della trattativa in corso per l'acquisizione dell'Area denominata "Cupette";



Comune di Cingoli

IL CONSIGLIO COMUNALE

VALUTATO che il decreto-legge determina anche una lesione dei poteri riconosciuti agli Enti locali dagli artt. 114 e 117 della Costituzione;

CONSIDERATO che l'azzeramento delle procedure in corso determina un grave danno e un ritardo incolmabile nella ricostruzione post sisma non solo per il Plesso di Cingoli, ma anche per quelli di Tolentino e di San Severino, tutti di competenza della Provincia di Macerata;

VALUTATO che la ricostruzione "in situ" cagiona un aumento della spesa per la realizzazione del nuovo Polo scolastico dovuto alla necessità di individuare un'area per l'occupazione d'urgenza e la realizzazione delle opere primarie e secondarie ove allocarvi containers didattici, non essendo disponibili soluzioni alternative in questo comprensorio, con verosimili danni all'immagine e al prestigio dell'Istituto Varnelli frutto di un intenso impegno delle Amministrazioni pubbliche e del personale della Scuola capaci di limitare la domanda di formazione in questo settore;

PRESO ATTO che la scuola è il fulcro della rinascita dei luoghi e della ripresa della vita sociale perché ha implicito il concetto del futuro delle giovani generazioni;

PRESO ATTO che la solidarietà nazionale ed internazionale ha avuto quale centro di attenzione primaria la ricostruzione e la messa in sicurezza delle nostre Scuole;

VALUTATO che la Provincia di Macerata e il Comune di Cingoli hanno profuso significativi, quanto efficaci sforzi, al fine di garantire nel corso della gestione emergenziale, la continuità delle attività didattiche, per mezzo della individuazione e predisposizione di idonee sedi scolastiche alternative a quelle danneggiate dalla crisi sismica, nonché attraverso l'avvio degli interventi di



Comune di Cingoli

IL CONSIGLIO COMUNALE

ricostruzione degli edifici destinati a soddisfare tali finalità, sforzi che potrebbero essere resi vani dalla situazione creata dal Governo con il decreto-legge 123/2019;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione degli emendamenti alla conversione in legge del provvedimento presso la Camera dei Deputati, la nuova formulazione dell'articolo 14 del decreto legge 189/2016, rubricato *«Ricostruzione pubblica»* risulta il seguente: «3.1. Tra gli interventi sul patrimonio pubblico disposti dal commissario straordinario del Governo è data priorità a quelli concernenti la ricostruzione di edifici scolastici e **universitari. Fatti salvi gli interventi già programmati in base ai provvedimenti di cui all'articolo 2, comma 2, detti** edifici, se ubicati nei centri storici, sono ripristinati o ricostruiti nel medesimo sito, salvo che per ragioni oggettive la ricostruzione in situ non sia possibile. In ogni caso, la destinazione urbanistica delle aree a ciò destinate non può essere mutata. »

CONSIDERATO che per la realizzazione del nuovo Polo scolastico sono stati stanziati 14.800.000 euro di cui euro 2.800.000 a carico della regione Marche con Ordinanza commissariale 33/2017 e che, successivamente, per l'intervento svolto congiuntamente dal Comune di Cingoli e dalla Provincia di Macerata la provvista necessaria è stata rideterminata dallo stesso Commissario in 24.841.700, con nota Prot.CGRTS 1659 P-4.32.3 del 7 febbraio 2018;

VALUTATO che la riformulazione normativa avvenuta in sede di conversione in legge presso la Camera dei Deputati non soddisfa le esigenze per una celere ricostruzione e con il proseguio dell'iter procedimentale intrapreso;

CONSIDERATO che il Governo e la sua maggioranza parlamentare non hanno accolto le modifiche richieste anche dall'Anci, alla cui stesura ha partecipato anche



Comune di Cingoli

IL CONSIGLIO COMUNALE

**l'Amministrazione comunale di Cingoli che proponeva l'abrogazione della
previsione della ricostruzione in situ;**

il CONSIGLIO COMUNALE

DENUNCIA

alla pubblica opinione e a tutte le forze parlamentari

1) il disagio e il pressapochismo con cui si è intervenuti impropriamente con decreto legge anche su procedimenti amministrativi in corso, senza alcuna concertazione con le Regioni e gli Enti locali, titolari della materia "Governo del territorio" e con strumenti normativi di straordinaria necessità e urgenza che ex art.77 Cost. non possono trovare applicazione nei comportamenti amministrativi di cui sopra;

2) la compressione dei poteri riconosciuti dalla Costituzione agli Enti locali;

IMPEGNA E INVITA

il GOVERNO DELLA REPUBBLICA E IL PARLAMENTO,

a garantire al Comune di Cingoli e alla Provincia di Macerata la prosecuzione del procedimento che vede nella realizzazione del nuovo Polo scolastico l'impiego della somma di euro 24.841.700 nell'area individuata dal Consiglio Comunale o in altra delocalizzata che meglio si attaglierà alle esigenze di una moderna formazione degli studenti del Licco linguistico e dell'Istituto Varnelli per non rendere vano il percorso avviato 3 anni fa per la ricostruzione nei Comuni di Cingoli, Tolentino e San Severino Marche.

Maurizio Vignati

